



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 17 aprile 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione che impegna il Consiglio Grande e Generale ad approvare normativa sulle incompatibilità per le figure apicali della San Marino RTV

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 17 aprile 2014

**con V.C.31, V.F.24
respinge**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale,

per garantire la necessaria neutralità della Radiotelevisione della Repubblica di San Marino RTV (RTV–RSM), in ragione dei compiti definiti nello statuto della società all’art.2:

“La Società ha per oggetto l’esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente:

- a) l’installazione e l’esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva;*
- b) la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l’interesse pubblico del medesimo”*

e rispettare sempre quanto definito dallo statuto – art.23, punto d.:

“Verificare l’imparzialità e la completezza delle informazioni con riferimento agli indirizzi formulati dalla Commissione di Vigilanza di cui alla Legge 27 aprile 1989 n.41 nonché assicurare il rispetto di tali indirizzi e più in generale delle disposizioni contenute nell’art.16 della legge citata”;

impegna

il Consiglio Grande e Generale ad approvare entro marzo 2014 una apposita normativa affinché le figure apicali della società San Marino RTV S.p.A., Presidente, Direttore Generale, Presidente Collegio Sindacale, non ricoprano incarichi politici e professionali potenzialmente contrastanti con lo statuto e l’oggetto della concessione.



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 17 aprile 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione che impegna il Consiglio Grande e Generale ad approvare normativa sulle incompatibilità per le figure apicali della San Marino RTV

Tale normativa ha lo scopo di tutelare la neutralità e imparzialità dell'emittente, anche alla luce di quanto accade nel settore dei media e dei soggetti che hanno in concessione, con regime di monopolio, l'erogazione di servizi d'informazione in uno Stato.”.